

387 *A dì 24.* La matina, il Principe si vene in Collegio et dato audientia longamente, et li Savii dapersi, et fo *lettere di campo, di eri, in li Cai di X*, una sola lettera, *nescio quid*; et fo ordinato far ozi Consejo di X con la zonta,

In questa matina, fo sposà a San Felixe la fia di sier Hironimo Lipomano maridata in sier Beneto Bernardo qu. sier Piero, e il dì seguente si sposò la sorela di dito sier Beneto, maridata in sier Carlo Donado qu. sier Giacomo da Santo Agustin.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la zonta, et fo il Principe, et vene *lettere di campo, di hore 23, eri, et hore 3 di note*. Et in quelle di hore 3 di note, scriveno li do Provedadori zenerali e sier Zustignan Morexini, come ozi hanno fato la bataria per ruinar, come hanno fato, una muraja dal bastion di la porta del Vescovo al basso, et hanno fato bona operation, et laudano molto Gabriel da Martinengo et Malatesta Baglione che fanno il dover et si meteno a gran pericolo, *adeo* hanno ruinato le mure et di soto ruinato il bastion, et resta *solum* una parte di dita muraglia in dito locho, qual l'hanno lassata in piedi a beneficio de l'impresa. Le artellarie di francesi non procedono con quella diligentia si convien, et con effecto non hanno vie covertate et trinzee, *adeo* da i nimici è stà morti, da tre di in qua, molti balestrieri et fanti loro, *adeo* hanno terminato *etiam* loro far le trincee, et però hanno voluto di nostri guastadori et altre cose per far dite strade coperte; et cussì li hanno dati 200 guastadori. *Item*, feri di Salò e altro; et hanno exortato monsignor di Lutrech vogli sollicitar la bataria per poter expedir l'impresa, et *tamen* li vien batuto da i nimici per fiancho. Soa excellentia risponde farà, et che *omnino* Verona non ne pol manchar; nel nostro campo tutti erida quando serà il zorno di la bataglia. Di Trento non si sente molta movesta; *solum* de alcune bandiere zonte che non saranno fanti 1500, benchè dil conta' di Tiruol poleno far fanti 6000 prestissimo. *Item*, hanno l'avisò di aver mandà di qua Hironimo Dedo secretario a Ferara, et quello ha dito il Ducha che par voy servir Lutrech et dar a lui le balote; *unde* esso Lutrech ha mandato uno altro suo etc. *Item*, si mandi danari, *maxime* venendo la paga di spagnoli, ch'è grossa, et vien subito il tempo. *Item*, hanno ricevuto li avisi di Civald e di Bassan, et lauda il podestà di Bassan di avisi; *tamen* sono varii hanno loro a Trento non esser nulla, et l'Imperador andar verso la Fiandra in aiuto contra il ducha di Geler per la rota data etc.

*Di l'obsequentissimo servitor Todaro Triulzi, date a dì 23, hore 4.* Come si continua la bataria, et hanno ateso a far tajar il bastion a la porta dil Vescovo, qual, per esser molto grosso, si ha stentato assai et non si ha potuto compir, ma questa note farà compir di tajarlo; e diman si atenderà a l'altro bastion di sopra, aziò, per quella via, nostri non siano oppressi. Ozi il procurator Griti è stato da monsignor di Lutrech per haver la resolution, et a lui si riporta di quanto el scrive. *Domani*, esso Governador *etiam* andarà da sua signoria.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la zonta. 388

Fu preso che, atento vien portà danari a Gran Consejo per aver officii, rezimenti et consigli, e *tamen* non è il numero si oferisse, però sia preso che di tutti i danari mancherano a la oblatione facta, quello tal pagi il quarto più per pena, nè possi intrarse prima non haverà pagato il dito quarto di pena, *ut in parte*.

Fu preso, che tutte le grazie fate nel Consejo di X con la zonta, di poter venir in Pregadi li romasti in rezimenti et officii, siano casse et anulate. Et nota, è tre: sier Polo Donado, va podestà a Padoa, sier Polo Nani, va a Treviso, sier Lunardo Justinian intra governador; la qual parte si publicherà in Pregadi.

Fu posto la parte di sier Andrea Badoer el cavalier, fo orator in Ingaltera, creato per el Consejo di X con la zonta con ducati 100 al mese, poi per Pregadi dil 1510 fu posto a ducati 70; qual non si poteva meter, *tamen nihil captum*; la pende.

Fo scritto, per il Consejo di X, in campo a l'orator di Franza.

Fo asolti Zacaria di Renaldi cavalier, citadin di Treviso, con . . . fioli, retenuti per cose di Stato, atento non sono in dolo; et cussì, la matina, fono cavadi fuora tutti et andono per la terra.

Fo expedite molte cose e gratie, fin hore 2 di note.

Fo mandato in campo ducati 2000.

*A dì 25, Zuoba, fo lettere di Civald di Bellun et di Cadore, di sier Piero Arimondo capitano, e di Vicenza in conformità.* Di preparation si fa di zente di sopra; il sumario di le qual lettere scriverò poi di soto.

Da poi disnar, fo Gran Consejo per trovar danari; non fu il Principe: fossemo zercha 800.

Fu leto, per Zuan Batista di Adriani secretario, la parte presa eri, che non si dizi si non la vera quantità di danari.